



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CSIS07100C  
IIS ROSSANO "LS-LC-LA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

In tutti gli indirizzi di studio la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e' lievemente superiore alle medie di riferimento. Sporadiche sono le eccezioni inferiori e comunque non distanti dalle medie provinciali, regionali, la media italiana e' quasi sempre di qualche punto piu' bassa. Di contro, gli alunni con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno sono di qualche punto percentuale inferiore alle medie locali ma anche di oltre 10 punti percentuali inferiori alla media nazionale. In tutti gli indirizzi piu' della meta' degli alunni ha ottenuto un voto da 91 a 100 e lode. Tutti oltre le medie locali, molto al di sopra della media italiana. Quasi nessun alunno ha abbandonato la scuola nel corso dell'anno. In tutti gli indirizzi, specialmente al liceo scientifico ci sono stati alunni trasferiti in entrata oltre le medie di riferimento, ma anche altrettanti alunni trasferiti in uscita verso altre scuole di riferimento.

### Punti di debolezza

La scuola in generale e' l'unica opportunita' di crescita per un minore nel nostro contesto sociale e lavorativo, percio' si tende ad ammettere alla classe successiva tutti gli alunni che abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati, se pur minimi. La sospensione del giudizio non mira ad una selezione rispetto al giudizio di giugno ma ad una opportunita' di ripasso per gli alunni. Il voto di maturita' e' visto come conclusione di un percorso di crescita piu' che una misura delle conoscenze e competenze acquisite. E' opportuno agire con attenzione nella fase di orientamento in entrata onde evitare il disagio di un cambiamento di percorso mai piacevole per un alunno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, ma a volte anche superiore. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha inserito le competenze chiave europee nel curriculum di ogni disciplina e valuta il livello di competenza raggiunto dagli studenti in ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare i traguardi raggiunti riguardano tutte le competenze chiave. Una strategia è l'attivazione di percorsi trasversali all'interno di un curriculum verticale di ed civica condiviso dai 4 indirizzi di cui si compone il polo liceale.

### Punti di debolezza

La scuola deve ancora insistere sulla raccomandazione del 22 maggio 2018. Nello specifico deve consolidare : imparare ad imparare, la competenza sociale e civica, la competenza multilinguistica e quella digitale. Per cui un ulteriore sviluppo di queste competenze all'interno della cittadinanza sarà finalizzato a garantire il successo formativo di tutti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. Nello specifico intende però programmare azioni per consolidare ulteriormente : imparare ad imparare, la competenza sociale e civica,



multilinguistica e digitale.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



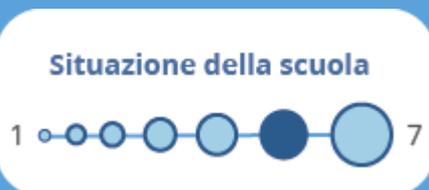
## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione e anche strategie innovative. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è limitato. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da buona parte delle classi. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. IL clima relazionale è collaborativo e regolari sono i rapporti scuola - famiglia.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base e prevenire il rischio di insuccesso e di dispersione.

### TRAGUARDO

Mantenere i risultati raggiunti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare ulteriori strategie innovative
3. Ambiente di apprendimento  
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali
4. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la metodologia della didattica digitale
5. Inclusione e differenziazione  
Sostenere tutti gli alunni soprattutto quelli in situazione di svantaggio o con bisogni specifici.
6. Inclusione e differenziazione  
Progettare percorsi individualizzati
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Realizzare corsi e azioni per la formazione
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Promuovere strategie innovative





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Rientrare nel range di riferimento regionale per la maggior parte delle classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare ulteriori strategie innovative
3. Ambiente di apprendimento  
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali
4. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la metodologia della didattica digitale
5. Ambiente di apprendimento  
Promuovere una maggiore diffusione di modalità didattiche innovative.
6. Inclusione e differenziazione  
Sostenere tutti gli alunni soprattutto quelli in situazione di svantaggio o con bisogni specifici.
7. Inclusione e differenziazione  
Progettare percorsi individualizzati
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Realizzare corsi e azioni per la formazione



### PRIORITA'

Promuovere e consolidare l'inclusione.

### TRAGUARDO

Assicurare il successo formativo degli alunni con fragilità.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare ulteriori strategie innovative
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare percorsi individualizzati e personalizzati





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Consolidare le competenze chiave.

### TRAGUARDO

Consolidare: - Imparare ad imparare -  
Sociale e civica - multilinguistica -  
digitale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare ulteriori strategie innovative
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare percorsi individualizzati e personalizzati
3. Ambiente di apprendimento  
Ottimizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali
4. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la metodologia della didattica digitale
5. Ambiente di apprendimento  
Promuovere una maggiore diffusione di modalità didattiche innovative.
6. Inclusione e differenziazione  
Sostenere tutti gli alunni soprattutto quelli in situazione di svantaggio o con bisogni specifici.
7. Inclusione e differenziazione  
Progettare percorsi individualizzati
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Realizzare corsi e azioni per la formazione
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Promuovere strategie innovative



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istruzione inclusiva è una necessità di base, il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e per poter raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Non tutti i docenti utilizzano sistematicamente le didattiche innovative inoltre ancora debole è la cultura dell'inclusione intesa come opportunità di crescita per tutti per cui si ritiene necessaria la formazione per i docenti sulle tematiche legate all'inclusione. La lettura dei



dati delle Prove Invalsi ha evidenziato la necessità di recuperare conoscenze, abilità e competenze nella Lingua italiana, Lingua inglese e in Matematica attraverso l'utilizzo di strategie quali l'esercizio assiduo anche sulla tipologia di test suggerita da Invalsi per il raggiungimento dell'obiettivo. Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le Competenze chiave consolidano la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace elaborando e assimilando nuove conoscenze e abilità. La presenza a scuola di persone tutte diverse e per questo uniche e portatrici di bisogni e aspettative differenti determina la necessità di progettare interventi, attività, ambienti di apprendimento che si adattino ai diversi stili cognitivi per dare una risposta ai bisogni di tutti.